

## RESOCONTO INTEGRALE

13.

SEDUTA DI MARTEDI' 18 DICEMBRE 2012

PRESIDENZA DEL SINDACO

### INDICE

Comunicazioni del Presidente..... p. 3	Approvazione del nuovo regolamento comunale per l'occupazione di spazi e aree pubbliche..... p. 8
Comunicazioni del Sindaco..... p. 3	
Convenzione per la gestione del servizio di tesoreria comunale (D.Lgs. n. 267-/2000)-Repertorio n. 2 del 18.02.2011. Periodo 2011/2015. Rinegoziazione ex art. 35 comma 13, del D.L. n. 1/2012 convertito, con modificazioni con legge n. 27/2012..... p. 3	Approvazione del nuovo regolamento comunale per l'applicazione della tassa sulle occupazioni di spazi e aree pubbliche..... p. 13
Modifica al regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni..... p. 5	Mozione "Salviamo il paesaggio - Difendiamo i territori" presentata dal Consigliere Milena Scola..... p. 13
	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate..... p. 15

**La seduta inizia alle ore 20,30**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Alessandri Rosina	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Annibalini Vittorio	assente
Arduini Adriano	presente
Lisotti Cristian	presente
Caico Carmelo	presente
Cucchiarini Giuseppe	assente giustificato
Druda Agnese	presente
Paolini Roberto	presente
Pascuzzi Domenico – <i>Presidente del Consiglio</i>	assente giustificato
Gaudenzi Mara	assente giustificato
Scola Milena	assente
Muccini Massimo	presente
Reggiani Roberto	presente
Pratelli Maura	assente giustificato
Patruno Riccarda	assente giustificato

*E' presente l'Assessore esterno Pierleoni.*

*Considerato che sono presenti n. 10 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.*

**Comunicazioni del Presidente.**

CORRADO CURTI, *Sindaco*. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Presidente.

Io direi, se siete d'accordo per dare anche velocità alla seduta, di lasciare le interrogazioni, le interpellanze, eccetera, in fondo così possiamo approfondire subito i tre o quattro argomenti all'ordine del giorno e poi dopo ci liberiamo con le mozioni. Siete d'accordo, Reggiani e Muccini? Perfetto.

**Comunicazioni del Sindaco.**

CORRADO CURTI, *Sindaco*. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco.

Non ce ne sono.

**Convenzione per la gestione del servizio di tesoreria comunale (D.Lgs. n. 267- /2000)-Repertorio n. 2 del 18.02.2011. Periodo 2011/2015. Rinegoziazione ex art. 35 comma 13, del D.L. n. 1/2012 convertito, con modificazioni con legge n. 27/2012.**

CORRADO CURTI, *Sindaco*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Convenzione per la gestione del servizio di tesoreria comunale (D.Lgs. n. 267- /2000)-Repertorio n. 2 del 18.02.2011. Periodo 2011/2015. Rinegoziazione ex art. 35 comma 13, del D.L. n. 1/2012 convertito, con modificazioni con legge n. 27/2012.

Relatore l'Assessore Arduini Adriano.

ADRIANO ARDUINI. E' la convenzione per la gestione del servizio di tesoreria comunale, periodo 2011/2015. Rinegoziazione ex articolo 35 comma 13 del Decreto Legge n. 1/2012. Con l'articolo 35 del Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012 è stato ripristinato fino al 31.12.2014 il sistema di tesoreria unica per gli Enti Locali, facendo confluire tutte le disponibilità finanziarie degli Enti Locali alla tesoreria provinciale dello Stato, privando così i tesorieri comunali delle giacenze.

Con la stessa norma è stata prevista la possibilità di rinegoziare in via diretta tra le parti originarie della convenzione di tesoreria vigenti. Per questo la Banca delle Marche S.p.A., tesoreria comunale, per il periodo 2011/2015 ha provveduto a richiedere la modifica di alcune clausole contrattuali, al fine di riequilibrare gli accordi in atto.

Le modifiche richieste hanno riguardato il contributo annuo di 3.000 euro a favore del Comune; l'introduzione di un compenso annuo di euro 2.800 a carico del Comune; l'aumento del tasso sull'anticipazione di tesoreria previsto pari all'Euribor sei mesi più 2,70%; decorrenza delle modifiche dall'1.05.2012. Praticamente loro avevano chiesto appunto la retroattività.

Dopo una lunga e articolata trattativa con la banca, si è riusciti a definire un assetto contrattuale più congruo, considerando attualmente anche le attuali condizioni del mercato finanziario non certo favorevoli. La valutazione ha riguardato anche l'eventualità di procedere alla risoluzione del contratto di una nuova procedura per l'affidamento.

In definitiva la rinegoziazione contrattuale che si propone prevede le seguenti modifiche: decorrenza dal 1° gennaio 2013 e non dal 1° maggio 2012 come richiesto dalla banca; l'eliminazione del contributo annuo di 3.000 euro a favore del Comune per il periodo 2013/2015; l'applicazione di un compenso annuo di 2.000 euro a favore della banca per gli anni 2013 e 2014; l'applicazione del tasso di interesse su anticipazioni di tesoreria per il periodo 2013 e 2014 pari all'Euribor sei mesi maggiorata del 2%. La convenzione prevedeva una maggiorazione dello 0,42%.

Con riferimento all'Euribor, preciso che nel corso dell'anno 2011 questo è stato mediamente pari all'1,5%; attualmente risulta circa lo 0,3%. L'aumento dello spread è dallo 0,42% al 2% ed è in grandissima parte compensato dall'andamento decrescente subito dall'Euribor.

Approvate le modifiche proposte, sarà cura del responsabile del servizio finanziario provvedere all'adozione degli atti necessari

per il perfezionamento della rinegoziazione in oggetto.

Siccome loro avevano chiesto di rivedere un po' la convenzione, la legge glielo permetteva, abbiamo fatto sì di trovare un punto di incontro senza mandare di nuovo. Ovviamente, come si basa la relazione, abbiamo trovato un accordo come qui ho citato.

Ne apro la discussione. Se ci sono delle richieste o dei chiarimenti.

CORRADO CURTI, *Sindaco*.  
Consigliere Reggiani, prego.

ROBERTO REGGIANI. Questa convenzione si poteva anche trattare con altri oppure all'interno del contratto loro avevano la capacità di trattare con noi, cioè noi potevamo uscire da questo contratto se non ci andavano bene le loro condizioni? Potevamo uscire?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROBERTO REGGIANI. Un'altra. E nel frattempo sarebbero passati dei mesi senza tesoreria? Come sarebbe funzionato?

SEGRETARIO GENERALE.  
Ovviamente il rapporto sarebbe proseguito. La legge consentiva, una volta introdotto il sistema di tesoreria unica, per cui non c'era più una remunerazione, un vantaggio nella gestione del servizio di tesoreria da parte della banca, c'erano due strade: o la rinegoziazione ammessa dalla legge, perché l'Ente non ha rinegoziato sulla base di una valutazione discrezionale, oppure la risoluzione contrattuale.

Quindi alla domanda, la risposta è sì, nel senso che l'Ente poteva non trovando un accordo, non ritenendo congruo un nuovo assetto proposto, poi ovviamente da noi rinegoziato a seguito di una trattativa anche durata mesi, poteva addivenire alla risoluzione, poteva farlo anche la banca. Questo è previsto esattamente dalla norma, si dice "I contratti vanno rinegoziati. Se non c'è

l'accordo, si può andare a risoluzione". Una delle due parti poteva semplicemente dire "Vado a risoluzione", è un diritto potestativo, e l'altra parte doveva soggiacere. Al che si doveva andare a nuova gara.

Abbiamo fatto chiaramente non solo una trattativa, ma anche indagini di mercato. Abbiamo visto che molti Enti hanno fatto gare arrivando a delle condizioni diverse da queste, peggiorative; anche questa è peggiorativa rispetto all'iniziale ovviamente.

Le gare o sono deserte, oppure comunque hanno comportato difficoltà gestionali comunque, perché molte Amministrazioni hanno rinegoziato a condizioni peggiorative, anche rispetto alle nostre. Noi abbiamo ritenuto comunque di aver trovato un assetto giusto in relazione alle attuali condizioni di mercato.

Ovviamente il Consiglio potrebbe anche decidere diversamente. Questa è la proposta, però la legge consente di rinegoziare, oppure anche di risolvere.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ci sono altri interventi? Direi di no. Allora direi di passare alla votazione. Favorevoli? La maggioranza. Contrari? Reggiani e Muccini. Astenuti? Nessuno.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce.*

Proponiamo anche l'immediata esecutività. Favorevoli? Tutta la maggioranza. Contrari? Reggiani e Muccini. Astenuti? Nessuno.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce.*

**Modifica al regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.**

CORRADO CURTI, *Sindaco*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Modifica al regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Relatore l'Assessore Arduini Adriano.

ADRIANO ARDUINI. E' la modifica del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. Si propone la modifica del regolamento in oggetto al fine di conformare lo stesso all'interpretazione fornita dalla Cassazione con sentenza del 12 gennaio 2012.

Nella sostanza cambia la definizione del mezzo pubblicitario, fino ad oggi inteso come supporto dove potevano essere inseriti più messaggi pubblicitari, quindi l'imposta si determinava comprendendo la superficie complessiva del supporto stesso.

Dal 1° gennaio 2013 per mezzo pubblicitario si intende il messaggio distintamente considerato, anche se inserito in un supporto più grande, così l'imposta sarà determinata per ogni messaggio singolarmente.

Nel nostro territorio comunale situazioni di questo tipo sono riconducibili principalmente alla segnaletica direzionale lungo le vie principali e più importanti.

In definitiva all'articolo 27, dopo il primo periodo, si aggiunge il nuovo periodo relativo alla definizione del mezzo pubblicitario.

*Entra la Consigliere Sig.ra Scola Milena. I presenti sono ora 11.*

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ci sono interventi? La parola a Milena Scola.

MILENA SCOLA. Posso dire due parole? Mi trovo a disagio, cioè mi devo ambientare in questa nuova sala del Consiglio

Comunale, perché per me è la prima volta. Purtroppo per due Consigli sono stata assente e quindi questa è la prima volta. Mi devo un attimo ambientare a questa nuova sede, a questa veste del Consiglio Comunale. Francamente un po' mi dispiace, poi ne avevamo già parlato, però l'idea che il Consiglio Comunale sia in qualche modo spostato da quella che è la casa municipale, comunque psicologicamente fa un altro effetto.

Detto questo, parliamo dell'imposta sulla pubblicità. Io con il Segretario Generale ho fatto due chiacchiere per capire un po' in cosa consiste questo regolamento. Purtroppo non ho potuto partecipare alla Capigruppo e quindi avere ulteriore comprensione di questo regolamento, , però quello che ho percepito è che in qualche modo di fatto questo consiste in un aumento dell'imposta di pubblicità, perché il metodo di ricalcolo di questa imposta suddivisa diversamente, mentre prima era considerata in maniere complessiva su un'area, invece adesso vengono parcellizzate le varie insegne pubblicitarie, di fatto finisce per comportare probabilmente un aumento di questa imposta. Mi conferma questo assessore?

ADRIANO ARDUINI. Prima si valutava a metro quadro e distintamente da ogni singolo cartello pubblicitario di vari immobili, non di un'unica ditta, di varie ditte. Allora chi aveva preso in appalto la pubblicità in questo modo pagava un metro quadro e lì finiva. Invece in questo momento, siccome c'è stata una sentenza di Cassazione, anche per normativa noi ci dovevamo adeguare alla sentenza. Cosa succede? Che adesso si va a pagare ogni singolo, essendo varie ditte pubblicitarie dove probabilmente segnalano un loro immobile, se sono in un cartello di un metro quadro in cinque, pagano tutti e cinque. Poi dopo ci sono le misure e pagheresti un metro di pubblicità anche se magari sono 60 centimetri. Questo è quanto.

Noi ci siamo dovuti adeguare appunto alla sentenza su richiesta anche degli interessati che gestiscono appunto.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. La parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Per la precisione, dal punto di vista solo tecnico, l'imposta non aumenta. Aumenta la base imponibile, che è una cosa diversa. Poi eventualmente si può determinare una corresponsione maggiore di imposta, ma l'imposta rimane identica.

Semplicemente la Cassazione che cosa ha detto? Cosa è il mezzo pubblicitario, che è quello sul quale si paga. Non è il supporto. La tabella altra cosa è, dice la Cassazione. "Il mezzo pubblicitario deve intendersi - dice - qualsiasi comunicazione da parte di un soggetto che produce o vende i beni o servizi, e non il supporto sul quale il mezzo è collocato". Questo dice.

Quindi interpreta la norma in questo senso, mi sembra anche corretto, nel senso che la pubblicità è una comunicazione e non è il materiale sul quale è veicolata la comunicazione. Ovviamente questo comporta che alla fine la base imponibile può cambiare e quindi la misura dell'imposta, che è identica nel nominale, può essere maggiore.

Il caso che faceva l'Assessore è semplice, nel senso che se abbiamo per esempio un cartello di un metro quadrato con dentro cinque messaggi, prima era: si paga il metro quadrato, salvo poi arrotondamenti, minimi e massimi, e questo poi è diviso per il numero delle comunicazioni pubblicitarie. Oggi invece la Cassazione dice che in realtà, visto che non è il supporto che paga, ma è il messaggio, la comunicazione, dobbiamo considerare cinque messaggi pubblicitari lì dentro. Poi diciamo che la superficie va calcolata secondo il messaggio che viene indicato nel supporto per quello che è in virtù degli arrotondamenti.

Faccio un esempio. Se questo cartello di un metro quadrato è suddiviso in tre o quattro, uno è 0,30, 300 centimetri quadrati, alla fine per effetto della norma di legge che dice "attenzione, i 300 pagano come fossero 500", o in questo caso un metro per essere

molto concreti, è chiaro che il 300 paga come un metro, ma l'imposta è identica. Soltanto che per effetto dei minimi da applicare la misura da corrispondere è superiore. Non so se sono stato chiaro.

MILENA SCOLA. Sì sì.

SEGRETARIO GENERALE. Se volete abbiamo anche una rappresentazione fatta dall'ufficio. Non è agli atti, non serviva, però ho pensato magari che forse era utile. Se volete dare un'occhiata come può funzionare.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Volevo chiedere se era facoltativo adottare questo cambiamento oppure è obbligatorio, nel senso che si poteva lasciare anche invariato oppure per legge andava adottato?

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Secondo me andava adottato nel senso che, una volta un organo superiore, non superiore al Comune ma il massimo organo di giustizia che è la Cassazione, che ha concluso una vicenda annosa di interpretazione, queste questioni erano sul tavolo da tanto tempo, ha deciso in un certo modo, secondo me l'Ente è obbligato, altrimenti rischiava ovviamente un danno erariale, perché qui si tratta di imposte, e qui l'imposta va applicata secondo la migliore interpretazione. Per me è un atto dovuto.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Consigliere Scola Milena, prego.

MILENA SCOLA. Siccome di fatto non cambia l'imposta pubblicitaria, cambia la base imponibile, nei fatti si rischia che comunque questa imposta di pubblicità venga aumentata, cioè l'azienda che decide di mettere un'insegna pubblicitaria potrebbe

trovarsi a pagare di più. E' vero che questa sentenza della Corte Costituzionale ci obbliga ad adeguarci a questa normativa, però se noi avessimo sensibilmente ridotto l'imposta di pubblicità, probabilmente aumentando la base imponibile ma diminuendo l'imposta di pubblicità, l'azienda che vuole fare pubblicità alla propria attività avrebbe pagato sostanzialmente la stessa cifra.

Dico questo perché sappiamo bene che momento critico stiamo attraversando. Quindi avere un occhio, anche se poi forse parliamo di poche centinaia di euro alla fine fine immagino, però francamente 100 euro lì, 50 euro lì, 20 euro là, che portano aumento, alla fine per un'azienda possono in qualche modo andare a gravare sul bilancio complessivo di questa azienda, e quindi forse avere questa attenzione in questo momento poteva essere una considerazione importante da parte dell'Amministrazione Comunale.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Assessore Arduini, prego.

ADRIANO ARDUINI. Abbiamo verificato, sono pochissimi i casi, sono pochissimi. Io sono attento quanto te. Essendo anche un commerciante, capisco le difficoltà oggi che si attraversano, per cui è stata fatta questa verifica. Al momento adesso verificheremo se si riterrà opportuno vedere di diminuire la tariffa, però al momento i casi sono pochissimi per cui si ritiene opportuno procedere.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io vorrei aggiungere, appunto come diceva l'Assessore, i casi sono pochissimi, anzi in realtà il minimo tariffario c'era comunque anche adesso. Si tratta per lo più di quelle tabelle che raccolgono più di un soggetto, che sono nel nostro tessuto veramente limitate. Probabilmente daranno motivo, qualcuno farà anche valutazioni adeguate, magari si distinguerà, prenderà iniziative diverse.

Credo che sia veramente una cosa riservata a pochissime unità. In ogni caso bisogna considerare che al momento esiste un

contratto con il soggetto che oggi gestisce la pubblicità sul territorio e quindi era gioco forza per il momento intervenire.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Francamente non credo. Adesso verificheremo, ma non credo, non ci saremmo posti il problema in questi termini.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CORRADO CURTI, *Sindaco*. No, è ICA. Quindi è evidente che, di fronte a questa sentenza che è intervenuta, ovviamente nelle condizioni attuali era gioco forza adeguarci. Adesso possiamo valutare gli effetti da subito e io credo che saranno, perché sono quelle tabelle tipo che ci sono davanti ai centri commerciali per capirci, dove magari in un metro quadro, 50 per due metri, questi tipi di totem racchiudono magari dieci soggetti. Lì nasce il problema. Diversamente non c'è perché chi ha la sua tabellina, se è piccola paga come prima, il minimo di quadratura; se è grande, paga per la superficie che ha. Quindi siamo di fronte nel nostro tessuto, non ci risulta, abbiamo fatto fare un'indagine all'ufficio, ci risultano due o tre casi di questi totem che sono cumulativi. Adesso vediamo.

Adesso in questo momento era necessario adottare questo sistema. Se vediamo che ci sono particolari situazioni, possiamo naturalmente valutare e trattare, però significa relazionarci con il soggetto con cui abbiamo un contratto in essere. Questa mi sembra un po' la questione in questi termini.

Ci sono altri interventi? Allora direi di passare alla votazione del punto 5. Favorevoli? La maggioranza. Contrari? Contrari Muccini, Reggiani e Scola. Astenuti? Nessuno.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce.*

Proponiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? La maggioranza. Contrari? Come prima. Grazie.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce.*

### **Approvazione del nuovo regolamento comunale per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.**

CORRADO CURTI, *Sindaco*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Approvazione del nuovo regolamento comunale per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Relatore è l'Assessore Alessandri Rosina.

ROSINA ALESSANDRI. Buona sera. Questo regolamento per l'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato un regolamento molto discusso sia con le categorie che con le minoranze, proprio perché ci teniamo che sia un regolamento funzionale e che non metta in difficoltà nessun esercizio.

E' stato portato avanti, oltre che dal III Settore che ne ha appunto redatto tutto il regolamento, ma in modo particolare dall'Assessore Tagliabracci perché alcune situazioni sono proprio legate anche a forme di sicurezza, in quanto noi abbiamo spazi un po' limitati, abbiamo delle situazioni stradali che appunto ci creano dei problemi in questa esposizione.

Quindi io, se mi permettete, passerei la parola a Tagliabracci proprio perché lui l'ha portato avanti, l'ha curato e se ne è occupato già da più di un anno, perché in effetti è più di un anno che siamo dietro a questo regolamento, confrontandoci appunto sia con il III Settore che con il V Settore, perché poi sono appunto diversi i settori coinvolti.

Quindi io passo la parola all'Assessore Tagliabracci, poi eventualmente ne rispondiamo assieme.

AROLDO TAGLIABRACCI. Come stava dicendo appunto l'Assessore Alessandri, è da un po' di tempo che stiamo lavorando a questo regolamento ed è stato illustrato a tutte le categorie, a tutte le associazioni che a loro volta l'hanno trasmesso ai loro associati, e quindi è stata data ampia diffusione prima di questa sera.

Devo dire che non ci sono arrivate delle osservazioni particolari, se non qualche piccolo aggiustamento in qua e in là che in alcuni casi abbiamo accolto, in altri perché proprio non era possibile ma non per nostra volontà, proprio per la conformazione morfologica del territorio gabiccese e delle strade di Gabicce, non permettevano di intervenire in maniera diversa.

Il regolamento del quale chiediamo questa sera l'approvazione non stravolge i principi generali sulle occupazioni del suolo pubblico.

Va detto innanzitutto che è stato diviso in due parti. Sono state separate la parte relativa all'occupazione del suolo pubblico da quella relativa al pagamento della tassa per le occupazioni stesse, che era vigente ad oggi nel regolamento approvato appunto nel 1994, quindi diciotto anni fa ormai.

Per opportunità, per razionalità, è stato deciso di dividere i due regolamenti, sia perché trattano materie diverse, una è la tassa per l'occupazione del suolo, l'altra le modalità per occupare il suolo pubblico, ed essendo in capo a due Settori diversi, quindi è stato ritenuto opportuno appunto percorrere questa strada.

Prima di entrare nel merito vorrei aggiungere una cosa, vorrei dire una cosa anzi, che non si è intervenuti sulle tariffe. Le tariffe sono rimaste invariate, quindi non c'è stato nessun aumento e nessun ritocco, niente.

Come diceva l'Assessore Alessandri appunto questo regolamento nasce dall'esigenza e dalla necessità di intervenire per mettere ordine in un settore che a volte qualche problema lo crea, sia nei commercianti soprattutto - per commercianti intendo boutique, negozi, bar, ristoranti



eccetera - sia su chi deve rilasciare le autorizzazioni, sia su chi deve controllare poi sul rispetto delle regole.

E' stato voluto partendo da due principi inderogabili: la sicurezza della circolazione stradale particolarmente a tutela delle fasce più deboli, quindi mi riferisco ai pedoni e ai bambini per esempio, e poi nell'ottica dell'equità tra le varie categorie che necessitano appunto di avere spazi al di fuori dei loro esercizi commerciali.

Per quanto concerne la sicurezza, si è ritenuto di vietare l'occupazione su quelle pubbliche vie dove gli spazi sono ristretti e non venga garantita un'area libera da qualsiasi ostacolo che varia da un metro a un metro e mezzo verso la sede stradale, e questo in base alla larghezza del marciapiede appunto dove esiste o dalla caratteristica della strada stessa. Sono state distribuite delle cartine topografiche dove sono illustrate le varie misure che adesso vi vado a dire.

Dicevo appunto che è stato voluto per l'equità tra le categorie. In quest'ottica appunto è stato adottato il principio del vuoto per pieno, cioè come accade già per alcune attività commerciali, quelle legate alla ristorazione, ai bar, eccetera, è stato applicato, con questo regolamento vorremmo applicare questo principio anche agli altri esercizi commerciali, ai negozi per esempio: da un lato regolamentare anche dal punto di vista decorativo, anche dal punto di vista del decoro, l'esposizione di merci, quindi si capisce l'esigenza di avere spazio al di fuori del negozio per l'esposizione di merce, però questa esposizione deve essere fatta in modo da permettere anche il passaggio in sicurezza dei pedoni.

Quindi con questa regola l'area di ingombro verrà calcolata non più sulla somma dei singoli espositori come veniva fatto con il regolamento vigente, ma calcolando l'area di massimo ingombro che non può andare oltre alla larghezza del fronte dell'esercizio commerciale e la profondità appunto rispettando le regole che dicevo prima. Quindi se uno ha tre metri, potrà arrivare fino a 3 metri; se uno ha 50

centimetri, dovrà rimanere entro i 50 centimetri. In questa area di massimo ingombro potrà posizionare i suoi oggetti che costituiscono l'occupazione.

All'istanza di occupazione del suolo pubblico, dovrà essere allegato un progetto e dovrà essere allegata una cartina, proprio un disegno topografico su come si intende occupare e quale sarà lo spazio che si vorrà occupare.

Questo principio del vuoto per pieno ha delle deroghe, abbiamo pensato a delle deroghe. Sono due i casi: uno, se uno ha degli espositori, immagino o una bilancia, distributori di gadget o di caramelle, quelle macchinette che a volte si trovano davanti ai negozi, quando questi espositori, questi attrezzi, queste macchinette, non hanno una superficie di ingombro superiore ai 50 centimetri, gli stessi possono essere posizionati a ridosso delle parti opache degli esercizi di loro pertinenza e in quel caso si paga solo per lo spazio realmente occupato. Quindi dicevo, quando non si superano i 50 centimetri quadrati e non si supera il numero di due di questi attrezzature.

L'altra deroga riguarda sempre, mantenendo le stesse misure, 50 centimetri quadrati e la quantità, per i vasi ornamentali.

Sulla Via Cesare Battiti, che va da Via della Repubblica a Piazza Matteotti, che è un tratto di strada abbastanza larga, dove possiamo intervenire in maniera diversa, concedere anche qualche centimetro in più - adesso non prendetemi sulla parola - abbiamo pensato di poter permettere l'ingombro, quindi l'occupazione fino alla linea dei lampioni, quindi sulla sede stradale andando giù sul lato mare, lato destro quindi scendendo verso la Piazza Matteotti, l'occupazione potrà raggiungere la linea dei lampioni.

Dalla linea dei lampioni alla sede stradale consentita alla circolazione stradale, verrà ricavata una linea di rispetto per i pedoni, in modo da poter permettere il transito ai veicoli e il transito in sicurezza ai pedoni, come dicevo prima.

Un'altra novità introdotta con questo regolamento riguarda le attività artigianali. Anche questa è stata fonte di discussione se vogliamo, perché chiaramente si vanno a toccare degli interessi di alcune categorie e quindi qualche perplessità può sorgere. La legge regionale non permette alle attività artigianali per la produzione di alimenti di poter avere fuori dall'esercizio commerciale dei piani d'appoggio, dei tavoli, delle sedie, eccetera, quindi l'attività artigianale come può essere la gelateria, la piadineria, la rosticceria, eccetera, non possono avere fuori dai loro esercizi commerciali dei tavoli o delle sedute per poter consumare in luogo quanto acquistato nel negozio o nel punto di ristorazione, perché è vietato appunto dalla legge.

Questa facoltà viene rilasciata dalla legge solo a chi è titolare di una licenza per la somministrazione di bevande e alimenti, quindi come può essere un bar, come può essere un ristorante o una pizzeria.

Per buon senso direi, anche per opportunità, abbiamo pensato di autorizzare comunque in prossimità davanti a queste attività artigianali, abbiamo pensato di autorizzare comunque delle sedute perché ci immaginiamo la mamma che con il bambino rientra dal mare e si ferma a comprare un gelato, o la persona non più giovanissima, anziano, lo stesso, che si ferma davanti alla rosticceria o alla pizzeria da asporto o alla piadineria per prendere il pranzo e deve aspettare la fila in piedi sotto il sole, potrebbe essere imbarazzante. In questo caso permettiamo di poter posizionare davanti all'esercizio commerciale tre sedie o tre poltroncine, comunque delle sedute, che sono tre come numero, non oltre tre dove è possibile, perché dove ce ne stanno solo due saranno due, e per la profondità non superiore agli 80 centimetri.

Sul regolamento sull'occupazione del suolo pubblico mi sembra di avere detto tutto.

Senza riprendere la discussione poi sull'altra parte, siccome come dicevo prima è stato diviso in due parti, quello dell'occupazione da quello per il pagamento

della tassa, quello sul pagamento della tassa tutto sommato è rimasto lo stesso. Come dicevo, le tariffe non sono state aumentate e quindi poi chiederò l'approvazione e l'immediata eseguibilità dei due regolamenti.

Va detto che con l'entrata in vigore di questi nuovi regolamenti dal 1° gennaio 2013 verrà abrogato quello del 1994. Grazie.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ci sono interventi? Consigliere Scola, prego.

MILENA SCOLA. Alcune considerazioni rispetto a questo nuovo regolamento. E' vero, come ci hanno detto entrambi gli Assessori, che sono state coinvolte le categorie rappresentate dalle varie associazioni. E' anche vero, come abbiamo fatto presente noi delle minoranze, che sappiamo bene che quando si chiamano i vertici pesaresi in rappresentanza di quelle che sono le categorie del territorio, di fatto ben poco sanno della nostra realtà, della particolarità delle realtà, quindi effettivamente forse andava fatto un lavoro diverso per capire veramente quali erano le esigenze, anche proprio dialogando con le vie perché ovviamente se parliamo di Via Battisti ha determinate esigenze, perché anche la viabilità si svolge in un determinato modo, se parliamo di Via Veneto ha altre peculiarità e altre problematiche, se parliamo di Viale della Repubblica o di Viale della Vittoria, a loro volta hanno altre peculiarità.

Quindi forse un confronto diretto con le realtà territoriali piuttosto che affidarsi a queste rappresentanze che formalmente liberano l'Amministrazione dal fatto di dire "non avete consultato le categorie", però di fatto non è un confronto vero e concreto, e questo forse scatenerà, perché poi purtroppo la realtà è anche quella di una realtà stagionale, quindi adesso magari nessuno dice niente perché nessuno effettivamente è consapevole; io personalmente come commerciante, sono iscritta in Confcommercio, però Confcommercio non mi ha inviato per esempio il nuovo regolamento facendomi presente "Questa sarà

la nuova normativa che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2013”. Presumo che neanche Confartigianato, ma questa ovviamente è una mia supposizione, presumo che neanche Confartigianato per esempio l’abbia fatto con i propri associati.

Quindi forse molte attività, alla riapertura stagionale delle loro attività, si troveranno a confrontarsi con questo regolamento e in quel momento non vorrei essere nei panni degli Assessori competenti perché immagino le polemiche che si potranno scatenare.

Al di là di questo, è evidente che un confronto diretto forse ci avrebbe fatto anche rendere conto di quelle che erano le esigenze specifiche di ogni area, e forse avrebbero consentito anche un’elaborazione tematica per vie, perché in fondo il bello del piccolo Comune è anche questo, quello di avere una conoscenza diretta, quindi non stiamo parlando di un Comune come Milano, in cui prendi un regolamento e quello è, ma in cui, tra virgolette, puoi anche “tentare” di adattare il regolamento a quelle che sono le realtà specifiche.

Poi anche quando ci siamo confrontati con l’Assessore Tagliabracci, si era detto “ma la realtà per esempio di Via Veneto è una realtà completamente diversa da quella che può essere Via Battisti”, e via dicendo.

Poi anche qui la stessa considerazione che facevamo prima. E’ vero che non andiamo a modificare formalmente le tariffe per l’occupazione di suolo pubblico, perché gli importi a metro quadro rimangono identici, ma modificando questo famoso vuoto per pieno rispetto a come era considerato prima, di fatto quello che poi dovrà pagare la singola attività per occupare il medesimo spazio a quello che pagava l’anno prima con l’altro regolamento, sarà una cifra ben più elevata e quindi vale la stessa considerazione forse di avere un attimo di attenzione, come dicevamo prima, considerando il momento di difficoltà che stiamo attraversando.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Assessore Alessandri, prego.

ROSINA ALESSANDRI. Due parole e poi ripasso la parola all’Assessore Tagliabracci. Come dicevo inizialmente, questo è un regolamento che stiamo curando da più di un anno. Noi eravamo già pronti all’inizio della stagione scorsa e l’abbiamo tenuto fermo nonostante che appunto lo avessimo già mandato a tutti i negozianti e alle associazioni di categoria, perché è proprio in quel momento dove già l’attività aperta si potesse rendere conto della situazione che poteva avere poi in futuro. Quindi è un lavoro che noi stiamo già portando avanti da parecchio tempo e tutti i negozianti e le associazioni, ci tengo a ribadirlo, ne sono state portate a conoscenza.

Non è un regolamento che poi è restrittivo, cioè non è che sta modificando delle situazioni. Dove non si poteva esporre prima, non si può esporre neanche oggi. Anzi in alcune situazioni, vedi Via Cesare Battisti lato mare verso Piazza Matteotti, anzi lì si è dato qualcosa in più di opportunità per poter esporre. E’ stata fatta una valutazione attenta anche su tutta Via Veneto, però purtroppo ci sono sedi stradali che non permettono più di tanto ma questo, siccome ho anch’io partecipato in alcune situazioni, credo che anche l’Assessore Pierleoni abbia contattato poi tutti i negozianti, è stato fatto un lavoro anche molto curato con tutti quanti.

E’ indubbio che poi quando si va all’approvazione di un regolamento, e ci saranno anche qua delle modifiche, qualcuno sicuramente non si troverà d’accordo, però come in tutti i regolamenti bisogna regolamentare delle situazioni. Ci saranno situazioni che saranno un pochino più spiacevoli però ripeto, non è restrittivo nei confronti di quello che era già prima un regolamento. E’ indubbio che quello che c’è scritto sul regolamento, però quello che c’è scritto c’è scritto, cioè neanche prima si poteva andare oltre a tot centimetri, e neanche prima c’erano delle situazioni dove appunto uno non poteva esporre perché poi

doveva garantire una certa sicurezza al pedone, ed è stato uno dei motivi perché appunto non ci siamo potuti allargare in Via Veneto.

Quindi facendo un esame attento di tutta la situazione, io credo che anche le associazioni e tutti i negozianti siano stati informati a dovere.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Assessore Tagliabracci, prego.

AROLDO TAGLIABRACCI. Se i singoli commercianti...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

AROLDO TAGLIABRACCI. Mi risulta, faccio per puntualizzare solo. Per esempio quelli del Comitato dei commercianti della Conchiglia d'Oro, l'abbiano avuto tutti quanti perché il loro Presidente l'ha trasmesso via mail a tutti quanti, quindi già 70 commercianti l'hanno avuto, che non sono pochi.

Le associazioni, è vero come diceva la Consigliera Scola, vengono da Pesaro e non conoscono il territorio. In questo caso è vero solo in parte perché comunque sono venuti alle riunioni, perché non è che ne abbiamo fatta solo una, ne abbiamo fatte quattro o cinque credo, cinque o sei addirittura; è tutta gente che bazzica e vive molto e lavora molto su Gabicce conoscendo il territorio abbastanza bene, dimostrandolo anche nei vari confronti che abbiamo avuto.

Per quanto riguarda il discorso del vuoto e del pieno, che andrà poi a pagare di più, anche questo è vero solo in parte, perché comunque da quando si è sparsa la voce che si interveniva in questo modo, già i commercianti hanno cominciato a ragionare nell'ottica di restringere, di rimanere un pochino più contenuti, senza allargarsi più di tanto. Anche poi per risparmiare.

Al di là dell'incasso, non parliamo di cifre astronomiche e non vogliamo neanche fare un danno, perché non credo che con 50 euro si arricchisce il Comune o si

impoverisce il commerciante, però credo da non sottovalutare è l'aspetto del decoro, cioè passeggiare in una strada senza avere i carrelli in mezzo alla via dove ci si inciampa, averli a ridosso delle pareti in maniera un pochino più ordinata sia uno degli scopi principali che ci siamo posti. Grazie.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ci sono interventi? Assessore Pierleoni, prego.

DANIELE PIERLEONI. Aggiungo solamente una cosa a quello che hanno detto sia l'Assessore Tagliabracci che Alessandri. Riguardo agli incontri fatti, ne abbiamo fatti tantissimi, sei o sette per lo meno, e abbiamo invitato tutte le associazioni di categoria, ma hanno partecipato i referenti locali di queste associazioni. Se a volte è venuto qualche esponente provinciale, è perché magari ha una carica provinciale, ma più che altro ha avuto nel passato attività nel locale per quanto riguarda alcune associazioni di categoria.

Volevo aggiungere una cosa, come diceva poco fa l'Assessore Tagliabracci, questo regolamento va anche a regolamentare un pochino il decoro urbano, come si diceva prima. Chi occupa regolarmente lo spazio pagando il relativo onere, deve comportarsi in un certo modo e questo magari veniva fatto luogo di tante interrogazioni, sia del Consigliere Muccini ed anche altri, di dice "abbiamo l'occupazione selvaggia, vediamo esposti tanti carrelli da una parte e dall'altra".

Abbiamo inserito anche, e ci ho tenuto molto a questo anche, guardando Comuni che hanno fatto regolamenti simili a questo, anche il decoro per chi non ha l'attività aperta, per quanto riguarda i locali chiusi. Questo anche per dare un'immagine di una città che non è vuota o spenta. Ci sono tutte le serrande giù, chiuse, o quei locali con la carta dentro, o vedi quelle vetrine con dei mobili dentro messi alla rinfusa, nell'articolo 27 abbiamo voluto specificare anche il decoro per quanto riguarda quei locali momentaneamente sfitti o chiusi, come vanno conservati da parte del titolare e come vanno

anche tenuti puliti, anche rimuovendo le insegne.

A volte ci capita di vedere delle insegne di negozi che sono tre o quattro anni che hanno chiuso, quindi anche di andare a rimuovere queste insegne perché, se non esiste più l'attività, non ha senso neanche tenere un'insegna che va ad indicare un'attività già chiusa da tempo.

Questo articolo va un pochino a migliorare, in aggiunta a quello che è previsto, il decoro urbano per quanto riguarda il centro della città.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Grazie anche all'Assessore Pierleoni. Ci sono altri interventi? Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Riallacciandomi a questo discorso, certamente ci sono stati dei dibattiti anche in precedenza per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico per il decoro, tant'è vero che per il decoro io sono favorevolissimo al fatto che si aumentino le tariffe, anzi io lo vedo anche nella maniera prescrittiva: non avrei più dato l'occupazione del suolo pubblico in certe vie, perché risultano pericolose e sinceramente non sono adatte per quanto riguarda l'esposizione della merce, per cui non è decoroso per il paese, per cui l'avrei fatto addirittura più restrittivo, per seguire quel discorso che si faceva prima personalmente.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Grazie. Se non ci sono altri interventi, passerei alla votazione. Favorevole? La maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Scola Reggiani e Muccini.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, astenuti Rinnova Gabicce.*

Passiamo all'immediata esecutività. Favorevoli? La maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, astenuti Rinnova Gabicce.*

### **Approvazione del nuovo regolamento comunale per l'applicazione della tassa sulle occupazioni di spazi e aree pubbliche.**

CORRADO CURTI, *Sindaco*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Approvazione del nuovo regolamento comunale per l'applicazione della tassa sulle occupazioni di spazi e aree pubbliche.

Possiamo procedere anche alla votazione dell'oggetto numero 7 che è la tassa sull'occupazione, perché era parte integrante dell'argomento.

Quindi a questo punto, se non ci sono ulteriori richieste, direi di fare la votazione. Favorevoli? La maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Scola, Reggiani e Muccini.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, astenuti Rinnova Gabicce.*

Immediata esecutività. Favorevoli? La maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Scola, Reggiani e Muccini.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, astenuti Rinnova Gabicce.*

### **Mozione "Salviamo il paesaggio-Difendiamo i territori" presentata dal Consigliere Comunale Milena Scola.**

CORRADO CURTI, *Sindaco*. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Mozione "Salviamo il paesaggio-Difendiamo i territori" presentata dal Consigliere Comunale Milena Scola.

E' stato riportato varie volte all'ordine del giorno ma non abbiamo avuto la possibilità di discuterne. Stasera ci siamo.

Credo di dover riconcedere la parola al Consigliere Milena Scola, prego.

MILENA SCOLA. Intanto chiedo scusa per le reiterate assenze. Ci tenevo poi particolarmente a questa mozione, quindi finalmente questa sera riusciamo a discutere. Credo sia di fatto a conoscenza di tutti perché poi ne avevamo parlato in un precedente Consiglio Comunale rinviando il punto per dare la possibilità agli uffici di verificare la fattibilità di questo censimento territoriale, perché di fatto questa mozione, che è una mozione che è stata presentata in tutti i Comuni, non in tutti ma in molti Comuni del nostro territorio nazionale, appunto stimolata da questo Comitato "Salviamo il paesaggio", nasce con questo intento soprattutto di capire quella che è la realtà territoriale di ogni singolo Comune e quindi, in base poi a quella che è la realtà territoriale, eventualmente indirizzare la futura politica urbanistica dell'Amministrazione.

Quindi l'obiettivo soprattutto in questa fase è certamente un obiettivo di tipo conoscitivo, un'indagine per avere un po' il quadro di quella che è la situazione urbanistica del nostro territorio e poi chiaramente, grazie a questi risultati, eventualmente la maggioranza in questo caso potrà apportare eventuali correttivi ove lo ritenga, o la minoranza suggerire, cosa che senz'altro tenteremo di fare, suggerire eventuali correttivi su quella che è la politica urbanistica.

Quindi a questo punto aspettiamo la risposta degli uffici, che credo hanno avuto ulteriore tempo per verificare la fattibilità di questa indagine, e credo che appunto comunque, trattandosi essenzialmente di uno strumento di tipo conoscitivo, non ha un valore politico in sé se non quello di dimostrare un'attenzione a quello che è lo sviluppo urbanistico della propria città, però di fatto non si assumono decisioni specifiche in merito. Quindi mi auguro che venga votata all'unanimità da questo Consiglio Comunale.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. E' aperto il dibattito. Ci sono interventi? Consigliere Lisotti

CRISTIAN LISOTTI. Buona sera a tutti. Come ben sa la Consigliere Scola, ci siamo confrontati in maggioranza, è stato convocato un tavolo tecnico, e quindi il sunto di quanto hanno espresso questi due, sia l'ufficio che noi come maggioranza, glielo vado a leggere pronto dai due Consigli precedenti dove lei mancava, poi già gliel'ho accennato, quindi vado a leggere un po' quello che si propone questa sera.

Il sottoscritto Cristian Lisotti, Consigliere comunale e Capogruppo di maggioranza, con riferimento alla proposta di mozione nominata "Salviamo il paesaggio - difendiamo i territori" presentata dal Consigliere Scola Milena nel Consiglio Comunale del 18.09.2012 e in data odierna posta all'ordine del giorno

*premess*

che va valutata favorevolmente l'iniziativa del forum nazionale "Salviamo il paesaggio e difendiamo i territori", tesa ad acquisire da parte delle Pubbliche Amministrazioni territoriali una serie di dati per un censimento del patrimonio edilizio;

*premess*

che tuttavia l'interesse del forum, del Consigliere comunale proponente e della stessa Amministrazione, va temperato e coniugato con gli interessi di pari dignità al regolare e celere svolgimento dell'ordinaria attività amministrativa degli uffici comunali, nella misura in cui questa dà luogo ad un servizio diretto alla cittadinanza;

che per tale motivo si richiede che la compilazione del questionario del censimento deve essere effettuata senza eccessivo aggravio di lavoro e/o attività di elaborazione e ricerca, senza pregiudizio per la funzionalità degli uffici comunali competente.

Per tali motivi

*riteniamo*

che la mozione presentata dal Consigliere Milena Scola possa conseguire

l'approvazione della maggioranza consiliare se modificata in tal senso: escludendo altresì i dati identificati come facoltativi", come le avevo accennato, cioè quella parte che è un po' più dettagliata, in modo tal che l'ufficio riesce a gestirla come premesso. Grazie.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. La parola a Milena Scola.

MILENA SCOLA. Replico dicendo che sono molto soddisfatta di questo accoglimento perché poi di fatto la sostanza di quella che è la mozione viene assolutamente rispettata e quindi a questo punto staremo addosso agli uffici tecnici perché elaborino al più presto questo documento. Quindi ringrazio la maggioranza.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Tutto ciò premesso, allora direi che possiamo procedere con la votazione. Favorevoli alla mozione così come proposta dalla maggioranza nella persona del Consigliere Cristian Lisotti. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

CORRADO CURTI, *Sindaco*. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Abbiamo finito i punti all'ordine del giorno. Se ci sono le presentazioni di interrogazioni, interpellanze e mozioni ed eventuali risposte del passato. La parola a chi la chiede. Ce ne sono di nuove? Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Due interrogazioni veloci. La prima riguarda una posizione del territorio che la vedo tutti i

giorni: è il vicolo che porta al mare da Piazza Matteotti, praticamente tra il lido e Caffè Pascucci, Via Diaz; praticamente in fondo c'è l'insegna dei bagnini, dei bagni, che è completamente chiusa da un telone grigio. Visto e considerato che i punti di visione del mare a Gabicce non ce ne sono tantissimi, e quella lì preclude la vista del mare, volevo chiedere se nel periodo invernale, non dico nel periodo estivo, nel periodo invernale si poteva rimuovere per lo meno l'insegna o prevedere di rimuovere l'insegna in modo tale che, chi arriva anche in piazza, magari veda il mare anche perché, ripeto, i punti di visione non sono tantissimi, e quello è un peccato perché occlude completamente la visuale.

Poi una cosa veloce, le luci, l'accompagnamento lungo il porto, quelle a raso, quelle non funzionano mi sembra, sono spente. Allora volevo chiedere se è un mal funzionamento oppure sono state spente per altri motivi? Nel quale caso, se si potessero ripristinare, anche perché è un abbellimento anche per il lungo porto che visivamente è importante.

Per ora basta. Magari dopo ne faccio un'altra.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Condivido pienamente le istanze, che sono puntuali e correttissime, quindi un buon suggerimento. Anche per quanto riguarda l'insegna vediamo se possiamo trovare un intendimento con i titolari. Non so chi siano. Consigliere Milena Scola, prego.

MILENA SCOLA. Prendendo spunto dall'intervento del Consigliere Muccini, volevo sollecitare un'altra attenzione. Dopo uno vede chiaramente il proprio orto, come si dice, e quindi venendo su Viale della Vittoria, arrivando allo stop, sulla destra il Comune, di fronte l'unico scorcio di mare, anche lì ci sono le insegne che indicano i vari alberghi, le varie attività. Anche quello magari si potrebbe, non solo in inverno, cioè proprio definitivamente spostare perché comunque, arrivando allo stop, si ha una

buona visibilità per cui, anche se non ti trovi proprio frontalmente le indicazioni per i vari alberghi e le varie cose, però tra il famoso Miramare e il famoso Napoleon si vede questo scorcio di mare, sempre pensando appunto a rendere gli spazi, a migliorare quella che è la fruibilità dei pochi punti panoramici che abbiamo.

Forse andrebbe un attimino in generale riorganizzato un po', perché c'è per tutta la città questa un po' confusione, un po' disordine, questi cartelli messi un po' a tutti gli angoli; andrebbe un attimo forse ripensata un po' in modo da leggere comunque leggibili certamente quelle che sono le necessità delle indicazioni stradali, delle indicazioni delle varie attività, eccetera, però su certe vie.

Anche la percorribilità dei marciapiedi e quindi della passeggiata pedonale in certi punti è veramente disagiata perché ci sono continuamente questi cartelli, quindi forse trovare un momento per ripensare anche al riposizionamento per migliorare appunto sia la fruibilità e sia anche proprio l'approccio visivo della città, non sarebbe una cattiva idea e tutto sommato credo che non comporti né uno sforzo finanziario, né uno sforzo agli uffici, insostenibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*.  
Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Volevo fare una domanda per quanto riguarda la nuova rotonda che è stata predisposta. L'utilità, nel senso è stata fatta, ovviamente per il centro abitativo che c'è, per usufruire, per passare, eccetera? Forse non era il caso al limite di spostarla dove c'è l'intersezione con la via principale 8 Marzo? Che sta diventando anche una via abbastanza principale per quanto riguarda la viabilità, anche per uscire ed entrare dal paese, perché è molto trafficata, specialmente adesso anche per immettersi poi nella statale per così dire, bisogna fare molta attenzione perché, quando sopraggiungono dei veicoli, specialmente adesso con l'innesto prima della rotonda, può

creare - ho visto personalmente perché la faccio tutti i giorni - alcuni problemi.

Per cui al limite chiedevo se non fosse il caso anche, non dico di rivedere perché non so se è definitiva o è una prova o si sta cercando di valutare, però di pensare anche al limite di spostarla 50 metri prima perché, personalmente dico, potrebbe essere importante come via di accesso al paese e di uscita al paese quella via, per cui è auspicabile per lo meno anche un ripensamento, di valutare la situazione.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. La parola all'Assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. .... però ci sono appunto delle situazioni in quel tratto di strada... Adesso con la rotonda comunque sistemata in quella posizione abbiamo già visto che c'è un rallentamento del traffico notevole, e già questo, anche chi si deve immettere, non vede più arrivare una macchina ad alta velocità perché comunque c'è un fermo.

Indubbio quello è uno spazio anche molto più largo e quindi ha maggiori possibilità anche per la rotatoria per poter andare ad incidere. Sono due situazioni entrambi molto delicate, perché sia l'uscita da tutto il distretto, da tutta quell'area che comunque creava parecchie difficoltà, perché poi c'è un abitato importante anche in quella zona e quindi abbiamo inizialmente appunto ritenuto indispensabile la rotonda proprio lì, la posizione che permette comunque una parte più grande della strada, ci era sembrata buona come posizione.

Adesso noi stiamo verificando che comunque il rallentamento, ripeto, nonostante che poi per immettersi per carità ci sono difficoltà, quello purtroppo sempre in tutte le situazioni, lo vediamo a Ponte Tavollo con le vie vicine comunque è una rotatoria, però c'è un buon rallentamento del traffico e questo era quello che noi ci aspettavamo e questo è importante.

Quando sarà tutto finito e che, ripeto, fa veramente da stop, da fermo del traffico,



con tutto lo sparti traffico in mezzo, tutto questo rallentamento, io credo che porterà.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROSINA ALESSANDRI. Infatti. E' per quello che la situazione finale quando verrà segnalata, adesso è tutto segnalato in giallo perché appunto stanno facendo i lavori, però ci sarà un rallentamento ancora da quella parte con l'incanalamento del traffico. Quindi io penso che quando arriveremo alla fine con i marciapiedi, con la rotonda e l'entrata, sarà veramente migliore.

Dobbiamo tenere anche in considerazione che in quelle zone c'è la fermata del tram, cioè ci sono anche diverse situazioni dove è difficile stabilire proprio, anche dopo una rotatoria, e poi con il tram avevamo delle difficoltà perché comunque c'è una fermata del tram e non possiamo spostare più di tanto, abbiamo visto per esempio - lo noto tutti i giorni a Colombarone - abbiamo la fermata del tram attaccata alla rotatoria e tutte le mattine siamo bloccati perché ci sono situazioni di disagio in alcune situazioni.

Lo stiamo valutando buono. Adesso poi il Sindaco se vuole può esprimere. Indubbio che quello che sollevi è giusto, tutti gli innesti sono buoni per poter rallentare. E' un ulteriore fermo e questo ci è sembrato importante.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. La parola a Muccini.

MASSIMO MUCCINI. Il mio intervento nasceva semplicemente dal fatto che il numero di veicoli che usufruiscono di quella strada è notevolmente superiore al numero dei veicoli che escono dalla zona abitata, nel senso che quella è una strada importante per l'entrata e l'uscita del paese. E' per quello che ho fatto questa considerazione.

Capisco che la zona è importante perché è abitata, però ciò nonostante la via in questione è molto importante nel senso che è molto, molto trafficata, sia in entrata che in uscita, perché anche quella lì è una zona

residenziale, nel senso che sia quelli che arrivano da Gabicce verso Pesaro, sia quelli da Pesaro verso Gabicce, sia da Gabicce per uscire, usufruiscono tutti di quella strada lì adesso, che fare tutto il giro che necessita poi per raggiungere le strade e le abitazioni adiacenti. E' anche ristretto, per carità.

ROSINA ALESSANDRI..... deve avere un minimo di spazio per poter..

MASSIMO MUCCINI. .... del distributore, per carità, però è semplicemente questo. D'accordo, state valutando, va bene.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ci sono altri interventi?

MILENA SCOLA. La risposta alla mia interrogazione che mi ha dato Annibellini me la fornisce l'Assessore Alessandri?

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Se ci sono altre interrogazioni, dopo ce ne sono due o tre da leggere, perché sono vecchie ma ci sono, e le possiamo leggere. Se ci sono nuove istanze, approfittiamo. La parola a Scola.

MILENA SCOLA. Io ho un'annosa questione che sottopongo all'Assessore Tagliabracci, che non me ne vorrà ma adesso è il titolare lui di questa Polizia Municipale. Abbiamo la famosa questione dei box autovelox, perché stiamo arrivando veramente a una farsa, per non usare altri termini. Quindi vorremmo capire veramente quali sono gli intendimenti di questa Amministrazione rispetto a questa cosa.

Una piccola precisazione, perché ci vogliamo un attimo auto lodare, nel senso che abbiamo verificato che, se non ci fosse stata la presenza delle minoranze, questa sera sarebbe mancato il numero legale. Però chiaramente il senso di responsabilità ci ha portato comunque a rimanere per dare possibilità al Consiglio Comunale di svolgersi regolarmente.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Vi va riconosciuta tale sensibilità e disponibilità. Passo la parola all'Assessore Tagliabracci che va dà lettura delle precedenti risposte alle interrogazioni ed eventuali integrazioni.

*Esce il Consigliere Sig.ra Druda Agnese. I presenti sono ora 10.*

AROLDO TAGLIABRACCI. Al Consigliere Muccini Massimo. Risposta all'interrogazione presentata dal Consigliere Muccini Massimo nella seduta del 18 settembre 2012, relativa ai box autovelox. In riscontro all'interrogazione presentata dalla signoria vostra nel corso della seduta consiliare del 18 settembre ultimo scorso, relativo all'oggetto, significando quanto segue. Il competente ufficio comunale ha recentemente provveduto all'installazione di numero 2 box autovelox - Tenete conto che la risposta è del 18 ottobre - in Via Romagna direzione Pesaro-Gabicce e in Viale della Vittoria direzione Gradara- Gabicce.

Relativamente alle varie possibilità di reperimento dello strumento autovelox da collocare nei box, si è già avuto modo di riferire in merito. Tali possibilità sono attualmente in fase di studio e valutazione specialmente per la considerazione degli aspetti finanziari.

Va rilevato comunque che i box costituiscono di per sé un deterrente, incrementando la sicurezza nella circolazione a prescindere dalla collocazione dell'apparecchio di rilevazione della velocità al loro interno. Ovviamente l'Amministrazione è impegnata a dotare i box autovelox dei necessari dispositivi.

E' poi noto che attualmente sono disponibili sul mercato strumenti diversi dall'autovelox, parimenti efficaci in termini di prevenzione e controllo. Fra questi particolare rilievo assume il telelaser, il cui impiego è stato previsto dall'Amministrazione con l'elaborazione del progetto per l'incremento della sicurezza di Case Badioli, presentato in Regione e attualmente cofinanziato.

Qualche mese fa la Polizia Municipale ha proceduto all'acquisto di tale strumento del costo di 8.000 euro compreso IVA, ed il suo utilizzo si è dimostrato oltre modo efficace.

Il telelaser è infatti strumento particolarmente dinamico e assolutamente incisivo in quanto il suo ampio raggio d'azione, circa 600 metri, induce il conducente a mantenere sempre, e non solo in prossimità della rilevazione, un comportamento prudente.

Si ritiene in definitiva che il combinato impiego dei dispositivi citati possa condurre a risultati apprezzabili sul fronte della prevenzione e controllo della circolazione stradale con positive ricadute sulla sicurezza delle persona.

MILENA SCOLA. Bisogna che la dobbiamo schiantare, detta in termini, perché veramente se no stiamo qui a prenderci in giro. Se, non dico sei anni, ma se tre anni fa ci avessero detto, qualcuno di questa maggioranza, "Avevamo un'idea. L'idea non è riuscita a essere realizzata perché la Provincia, perché quello ci ha messo i bastoni tra le ruote, perché non avevamo valutato", la questione autovelox finiva lì. Sentirsi dire, ogni volta che facciamo un'interrogazione, che l'Amministrazione sta valutando, che non ci sono le risorse, allora sappiamo benissimo che ormai questi box autovelox sono stradati, non sono più compatibili con i nuovi strumenti perché nel frattempo la tecnologia si è evoluta; li abbiamo messi come palliativo forse per tentare di farci stare zitti, ma non è che noi dobbiamo stare zitti o dobbiamo parlare, non è che uno si pone il pungolo. E' solo per capire quali sono le intenzioni di una Amministrazione rispetto a una scelta, oltre che di investimento, ovviamente anche di rispetto a quella che è la sicurezza urbana.

Allora mettere dei box come palliativi quando ormai tutti sanno che quelle sono scatole vuote, era meglio non metterle, risparmiavamo il tempo degli operai e forse gli facevamo fare qualcosa di più utile, ed era

meglio sentirsi dire, sia come Consiglieri di minoranza che come città, ogni tanto si sbaglia, non c'è niente di male da parte di nessuno, aver fatto delle valutazioni forse anche frettolose, dire "Comperiamo questi box perché vogliamo...", Erano nati con l'idea di essere messi sulla Via Panoramica, oggi ce li ritroviamo in tutta un'altra zona, quindi a questo punto veramente ci si sente solo presi in giro.

AROLDO TAGLIABRACCI. Non è assolutamente così perché questa cosa mi pesa e non poco devo dire. C'è un fatto. Sul discorso della Panoramica, come avevo avuto modo di dire, per mettere in sicurezza quel tratto di strada, almeno i 70-100 metri se non ricordo male più o meno di guardrail in legno, perché deve essere compatibile con l'ambiente, eccetera, ci sarebbe costato un occhio della testa, oltre a tutto il resto.

Non è vero che sono obsoleti e la strumentazione non è più adeguata per collocare all'interno di quei box. La strumentazione per collocare all'interno di quei box c'è, ma anche quella...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

AROLDO TAGLIABRACCI. Dove troviamo i soldi?

MILENA SCOLA. Allora perché abbiamo messo i box se non abbiamo la possibilità?

AROLDO TAGLIABRACCI. Perché stiamo ragionando sulla questione. Fra l'altro c'è la normativa, e non è una giustificazione, la normativa sul controllo della velocità con autovelox, con telelaser, con qualsiasi apparecchiatura, è in continua evoluzione, tant'è vero che ho un pacco così da leggere che mi è arrivato l'altro ieri, saranno 50 pagine di circolari, di disposizioni ministeriali, non sono scuse, perché questa cosa, come le dicevo, mi pesa e non poco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ci sono altri interventi, altri argomenti? La Consigliere Scola aveva chiesto la risposta che era di competenza dell'Assessore Annibalini riguardo alla palestra. Non so se l'ha vista, se l'ha ricevuta, perché è datata 26 ottobre. Se vuole la possiamo leggere, lo posso fare io se lei ritiene...

MILENA SCOLA. Basta che dopo è in grado di replicare perché ovviamente rispetto a questo ci sono domande, ci sono questioni che vorremmo capire. Come ritenete.

ROSINA ALESSANDRI. Se sono valutazioni anche prese assieme all'Assessore proprio per quanto riguarda la palestra, in quanto è cambiato il numero di posti e tutto quanto, le complete se c'è anche l'Assessore di riferimento. E' molto più completa la situazione perché è stata fatta una valutazione assieme, indubbio di Giunta sicuramente, però tenendo in considerazione l'allargamento della palestra, e penso che siano un po' questi i punti che andranno ad incidere su questa risposta.

Si è partiti in un certo modo, si è arrivati ad altro, e si sta aspettando appunto il progetto definitivo-esecutivo della palestra con diverse motivazioni, Poi magari, quando ci sarà anche lui, le risponderemo assieme perché tanti sono tutte situazioni che un po' incidono sui lavori pubblici quasi tutti, però sulle scelte da farsi assieme anche all'Assessore.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Se non ci sono altri interventi io procederei con un augurio di Buon Natale e di buone festività a tutti noi, alle famiglie, un Natale sereno a tutta Gabicce, e poi ricominceremo con l'anno nuovo ad affrontare questo futuro che è un po' complicato, ma ce la metteremo tutta da tutte le parti, e quindi guardiamo sempre con fiducioso ottimismo. Buon Natale.

MILENA SCOLA. Mi associo ovviamente a nome di tutta la minoranza ad estendere gli auguri a tutti. Veramente

prendiamoci questo bel periodo di riposo e pensiamo che comunque dovremo affrontare un 2013 impegnativo e difficile. Per cui ci auguriamo, riposatevi che dopo si ricomincia. Però nel frattempo buone feste sinceramente.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Grazie ed arrivederci a tutti.

**La seduta termina alle 22,15**